



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "Eurounit Prudente"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo Eurounit Prudente per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 7), le tipologie di investimenti (artt. 5 e 6) e le spese a carico del fondo (art. 11) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 5 e 6 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

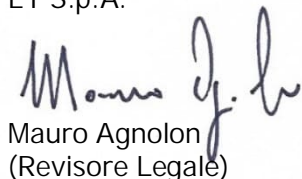
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Eurounit Prudente, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Eurounit Prudente che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Eurounit Prudente sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Eurounit Prudente possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	1.660.599,57	98,98	1.945.554,84	85,89
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	1.660.599,57	98,98	1.945.554,84	85,89
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	16.425,62	0,98	318.337,61	14,05
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	615,13	0,04	1.206,92	0,05
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	76,87			
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	76,87			
H2.1. Crediti d'imposta	27,28			
H2.2. Crediti per ritenute	49,59			
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	1.677.717,19	100,00	2.265.099,37	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-5.658,00	62,95	-300.401,48	97,08
M. ALTRE PASSIVITA'	-3.329,67	37,05	-9.035,70	2,92
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto			-4.446,14	1,44
M4. Commissione di gestione	-3.329,67	37,05	-4.589,56	1,48
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-8.987,67	100,00	-309.437,18	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		1.668.729,52		1.955.662,19
Numero delle quote in circolazione		261.529,030		317.328,788
Valore unitario delle quote		6,381		6,163

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	760,539	1.174,430	0,000	3.685,101
Quote rimborsate	16.035,810	6.183,430	14.820,018	24.380,570

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	3.054,45	-75.461,06
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	3.054,45	-75.461,06
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	68.516,14	-217.630,85
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	68.516,14	-217.630,85
Risultato gestione strumenti finanziari	71.570,59	-293.091,91
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	187,12	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	187,12	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	76,87	
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	76,87	
Risultato lordo della gestione di portafoglio	71.834,58	-293.091,91
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	0,42	0,37
G1. Bolli, spese e commissioni	0,42	0,37
Risultato netto della gestione di portafoglio	71.835,00	-293.091,54
H. ONERI DI GESTIONE	-14.466,84	-24.598,00
H1. Commissione di gestione	-14.466,84	-20.151,85
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia		-4.446,15
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		-45,67
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi		-45,67
Utile/perdita della gestione del Fondo	57.368,16	-317.735,21

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	3,86	Volatilità della gestione	4,63
Rendimento del benchmark	4,84	Volatilità del benchmark **	4,40
Differenza	-0,98	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO EUROUNIT PRUDENTE AL 31.12.23

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.

I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE così come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati giornalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.



3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI**Art. 1 ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEI FONDI INTERNI**

Intesa Vita S.p.A., di seguito denominata Compagnia, ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari suddivisi e diversificati in Fondi Interni, a ciascuno dei quali corrisponde un diverso obiettivo di investimento. Tali Fondi Interni sono così denominati:

Eurounit Prudente;

Eurounit Equilibrato;

Eurounit Dinamico;

Eurounit Azionario.

Il Contraente sceglie, al momento della sottoscrizione della proposta o dell'eventuale switch, il Fondo Interno tra quelli istituiti dalla Compagnia.

La compagnia si riserva di istituire in futuro ulteriori Fondi Interni.

E' prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia con caratteristiche simili al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni. L'operazione di fusione, preannunciata con un anticipo di 90 giorni rispetto alla sua decorrenza, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante, determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti. Nei 90 giorni antecedenti alla data di decorrenza della fusione, il Contraente, avendo ricevuto dalla Compagnia il Regolamento del Fondo Interno di destinazione, avrà la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno o di sciogliere il contratto senza l'applicazione di alcuna penalità.

Art. 2 SCOPO E CARATTERISTICHE DEL FONDO

Lo scopo dei Fondi è di realizzare l'incremento del patrimonio conferitogli.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote non viene distribuito. La gestione dei Fondi e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione dei Fondi avvalendosi delle loro specifiche professionalità. Tali deleghe non implicano alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3 PARTECIPANTI AI FONDI

Ai fondi possono partecipare le persone fisiche e giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto di assicurazione Eurounit Assiba. Il Contraente decide, nel rispetto delle Condizioni di polizza, di destinare i premi versati, al netto dei caricamenti, nel Fondo Interno prescelto.

Art. 4 DESTINAZIONE DEI VERSAMENTI

I capitali conferiti nei Fondi Interni sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto nell'Art. 5 del presente Regolamento.



Art. 5 CRITERI DI INVESTIMENTO

Ciascun Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente o totalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) monetari, obbligazionari ed azionari gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere - anche controllate dal Gruppo di appartenenza di Intesa Vita - conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust". Gli attivi potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

Resta ferma la facoltà della Compagnia di detenere una parte del patrimonio dei Fondi Interni in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

Ai Fondi non vengono attribuiti i crediti di imposta eventualmente maturati dagli attivi sottostanti.

Art. 6 CRITERI DI INVESTIMENTO SPECIFICI DEI FONDI INTERNI

Ogni Fondo Interno persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto:

• EUROUNIT PRUDENTE

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario e del mercato obbligazionario.

È il Fondo indicato per gli investitori più prudenti che privilegiano la stabilità dei rendimenti, ma che desiderano beneficiare di un portafoglio diversificato che consenta loro di cogliere le opportunità offerte dai mercati finanziari prevalentemente europei. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Eurounit Prudente" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	35% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	50% JP Morgan EMU traded in euro 15% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro

• EUROUNIT EQUILIBRATO

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

È il Fondo indicato per gli investitori che desiderano beneficiare non solo della stabilità dei rendimenti che caratterizzano gli investimenti obbligazionari, ma anche delle opportunità di



rivalutazione offerte da quelli azionari, nell'ambito dei mercati finanziari internazionali. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Eurounit Equilibrato" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	30% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	35% JP Morgan EMU traded in euro
	20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	10% Morgan Stanley Europe in euro
	5% Morgan Stanley World free in euro

• EUROUNIT DINAMICO

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

È il Fondo indicato per gli investitori che intendono costituirsi un patrimonio futuro in un'ottica previdenziale, beneficiando delle opportunità di crescita offerte nel lungo periodo dai mercati azionari internazionali. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Eurounit Dinamico" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	15% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	30% JP Morgan EMU traded in euro
	20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	15% Morgan Stanley Capital International Europe free in euro
	20% Morgan Stanley Capital International World free in euro

• EUROUNIT AZIONARIO

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

È il Fondo indicato per costituire un patrimonio in un'ottica previdenziale, beneficiando delle opportunità offerte nel lungo periodo dai mercati azionari internazionali. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Eurounit Azionario" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	5% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	5% JP Morgan EMU traded in euro
	5% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	20% Morgan Stanley Europe in euro
	65% Morgan Stanley World free in euro

Art. 7 VALORE COMPLESSIVO NETTO DEI FONDI INTERNI E VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore complessivo netto del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite al netto di eventuali passività, comprese le spese e gli oneri di cui all'art.11 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.



Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;

e da altre attività tra cui:

- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi lordi maturati e non ancora percepiti.

Tra le passività rientrano, tra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del fondo;
- commissioni di gestione;
- spese di revisione della contabilità e del rendiconto del fondo;
- oneri fiscali di pertinenza del fondo;
- altri costi di diretta pertinenza del fondo.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi scaduti e non incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su di un mercato regolamentato, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;
- le parti di OICR sono valutate al loro valore ufficiale riferito al giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- le attività denominate in valute diverse da quella di denominazione dei Fondi Interni sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione (cambi ufficiali BCE).

Il valore delle passività viene determinato come segue:

- la valorizzazione di strumenti pronti contro termine avviene sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti strumenti finanziari attivi;
- la valorizzazione delle altre passività al valore nominale.

Tutti i Fondi sono ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote di ciascun Fondo Interno non viene distribuito.

La valorizzazione della quota avviene giornalmente ad eccezione dei giorni di chiusura delle Borse.

Il valore unitario di ogni singola quota di ciascun Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del fondo diviso per il numero di quote in circolazione entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La Compagnia può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea



dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo.

Il valore della quota di ciascun Fondo Interno viene pubblicato giornalmente su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, attualmente su "Il Sole 24 Ore", il giorno seguente al giorno di calcolo della nuova valorizzazione.

Art. 8 ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi conferiti ai Fondi Interni per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione.

Gli impegni della Compagnia verso i Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati ai Fondi Interni, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 9 RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione per ogni Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile.

Art. 10 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Il rendiconto della gestione dei Fondi è sottoposto annualmente a verifica da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività dei Fondi nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote dei Fondi alla fine di ogni esercizio. L'esercizio di riferimento di ciascun Fondo interno coincide con l'anno solare.

Art. 11 SPESE E ONERI A CARICO DEI FONDI INTERNI

Le spese a carico dei Fondi sono rappresentate da:

- a) commissione di gestione pari allo 0,80%, su base annua, del valore complessivo netto del Fondo, calcolate "pro rata temporis" ad ogni valorizzazione;
- b) commissioni di gestione applicate dagli emittenti le parti di OICR, che gravano quindi indirettamente sul valore del Fondo e il cui costo, su base annua, può variare da un minimo dello 0,50% ad un massimo dell'1,80% degli investimenti effettuati;
- c) gli eventuali oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di valori oggetto di investimento;
- d) le spese inerenti l'attività svolta dalla Società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo di cui all'Art.9.
- e) le eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità dei Fondi;
- f) le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- g) imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

Le spese a carico della Compagnia sono rappresentate da:

- le spese di amministrazione e di funzionamento;
- le spese di commercializzazione;
- tutti gli altri oneri non esplicitamente indicati come a carico dei Fondi.

La commissione di gestione, di cui al punto a), potrà essere oggetto di successiva variazione da parte della Compagnia, che si impegna però a non apportare variazioni in aumento fino al 31/12/2006.



**INTESA SANPAOLO
VITA**

La Compagnia, qualora le condizioni di mercato mutino sensibilmente, si riserva di modificare il costo massimo delle commissioni di gestione (di cui al punto b)) applicate dagli emittenti le parti di OICR a carico del Fondo, ove queste vengano modificate. La Compagnia si obbliga a comunicare al Contraente, con almeno 90 giorni di preavviso, ogni eventuale variazione delle commissioni di cui al punto a) e b), ove in aumento, dando facoltà, anche quando non previsto dalle Condizioni di polizza, di riscattare il contratto senza penalità.

Art. 12 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

Eventuali modifiche al presente Regolamento, derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente o da mutati criteri gestionali, solo se favorevoli agli assicurati, saranno notificate all'ISVAP e pubblicate sullo stesso quotidiano che provvede a divulgare il valore unitario della quota; le stesse verranno depositate presso la Direzione della Compagnia.